



Lettera di
Camillo Benso di Cavour a Filippo Antonio Gualterio

Leri, 9 novembre 1859

Caro Marchese,

Ho ricevuto in questa remota terra il gentile foglio ch'ella mi scrisse da Genova per richiedermi del mio parere intorno alle cose dell'Umbria.

Quantunque da quattro mesi viva ritirato ed alle cose politiche estraneo, non esito a manifestarle l'opinione che i popoli delle Marche debbono astenersi da qualunque atto rivoluzionario, ma avremo in ogni modo a constatare con mezzi i meno irregolari possibili i loro voti e le loro speranze per essere questi presentati al prossimo congresso.

Questo consiglio tornerà superfluo se, come ardentemente desidero, il Principe di *[Carignano]* accetta la reggenza o le reggenze che gli vennero conferite. In questo caso gli abitanti dell'Umbria dovranno fare capo a lui e seguire scrupolosamente le sue direzioni.

Suo af.
C. Cavour